

L'anno millemnovecentosette, il giorno dieci Marzo in Peibera, nel mio ufficio notarile sita in via Pasciuta N° 13.

Davanti me Dottor Vincenzo S. Giovanni Notaro residente in Peibera, insediato al Consiglio Notarile del Distretto di Siracusa e alla presenza dei testimoni idonei a me noti signori Francesco Ferrigno di Paoli, canonico, nato e domiciliato in Peibera e Vincenzo Pezzo fu Antonino, in Sustriso, nato e domiciliato in Calamonaci.

È comparso,

il sig. Luigi D'Amico fu Giuseppe, industriale, nato e domiciliato in Peibera, da me Notaro ben conosciuto, il quale in virtù del presente atto, che gli sarà rilasciato in originale, dichiara di autorizzare, come nel più ampia e valido modo autorizza la propria moglie Maria Bruncale fu Rosario, nata e domiciliata pure in Peibera, a vendere al sig. Prof. Carmelo Meo,

fabbrico di Vincenzo, la di lui casa dotale, per la quale si è domandata la relativa autorizzazione al Tribunale Civile di Siracusa, sita detta casa in Peibera, via Colletti, confinante con casa dello stesso Prof. Meoalbano, con casa di Margherita Dell'Orto e con casa di Alfonso Bruncale di quosti.

Al'uso conferisce alla cumprua moglie tutte le facoltà necessarie per stabilire il prezzo e tutte quelle condizioni e modalità che crederà convenienti e tutto ciò in ampia e generale forma e di maniera tale che questa autorizzazione maritale debba ritenersi valida ed efficace per tutti gli effetti di legge.

È richiesto io Notaro ho ricevuto il presente atto, scritto da me d'ora me letto a chiara ed intelligibile voce al prefato sig. D'Amico in presenza dei testimoni, che si sottoscrivono con lui e con me Notaro. Costui quest'atto di un foglio di carta scritto in linee quarantasette.